

Il biotech in Italia

Le biotecnologie – ovvero l’insieme delle tecnologie che utilizzano organismi viventi, cellule o loro componenti per creare prodotti, processi o soluzioni – sono oggi una **leva strategica per affrontare le sfide globali**.

Dal cambiamento climatico alla sicurezza alimentare, fino alla prevenzione e gestione delle pandemie, il biotech offre **risposte concrete e sostenibili**.

Un settore trasversale, che va dalle tecnologie tradizionali – come la fermentazione o la selezione genetica in agricoltura – alle soluzioni più avanzate basate su **bioingegneria, biologia sintetica ed editing genomico**. Tecnologie nate negli anni Ottanta, ma che stanno trasformando profondamente sanità, agricoltura, industria e ambiente in modo perfettamente compatibile con l’approccio **One Health**, secondo cui la salute dell’uomo, degli animali e dell’ambiente sono interconnesse e indivisibili.





FEDERCHIMICA
ASSOBIOTEC

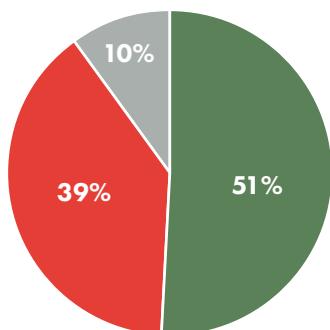
Associazione nazionale per lo sviluppo
delle biotecnologie

La fotografia del biotech in Italia

L'Area Studi di Assobiotec ha sviluppato un modello innovativo per quantificare la presenza delle biotecnologie all'interno di tutti i settori del Made in Italy. Attraverso l'analisi dei codici ATECO e la stima della quota biotech associata, è stato possibile tracciare un quadro dettagliato di un comparto che, nel **2024**, ha generato un **fatturato complessivo di 53,4 miliardi di euro** (+ 5% sul 2023), pari al **2,4% del PIL italiano**

La distribuzione del fatturato biotech mostra una forte concentrazione territoriale, con il **71% del valore prodotto nel Nord Italia**, e si articola in diverse macrocategorie.

DISTRIBUZIONE DEL FATTURATO BIOTECH PER MACROCATEGORIA BIOTECNOLOGICA



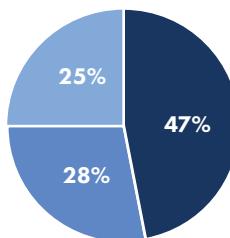
Agroalimentare e zootecnia	51%
Prodotti fermentati	29%
Produzione di sementi o alimenti	22%
Biomedico e sanitario	39%
Fabbricazione di prodotti o preparati farmaceutici	28%
Diagnostica biotech	11%
Industria e ambiente	10%
Fabbricazione di prodotti chimici	5%
R&S sperimentale	2%
Depurazione, trattamento acque	1%
Produzione di bio-energia	1%

Con **5.869 imprese attive**, (+ 5% rispetto al 2023) il biotech italiano presenta una distribuzione geografica ben definita:

47% Nord

28% Sud e Isole

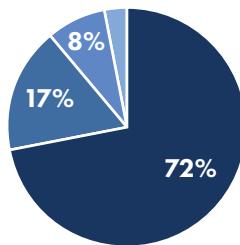
25% Centro



La Lombardia risulta la regione italiana con il maggior numero di imprese Biotech registrate, pari al 16% del totale nazionale, seguita da Toscana (11%), Veneto (10%), Campania (9%) ed Emilia-Romagna (8%).

Dal punto di vista dimensionale, il comparto è così suddiviso:

72%	microimprese
17%	piccole
8%	medie
3%	grandi



Il settore conta **102.565 addetti** (+ 4% rispetto al 2023), distribuiti tra le varie macrocategorie, con una **forte concentrazione al Nord**, con il **61%** degli addetti biotech nazionali.

Il mercato Biotech italiano ha sostenuto costi del personale per **6,4 miliardi di euro** nel 2024, con un aumento del 9% rispetto al 2023. Di questi, circa la metà (**47%**) sono stati registrati nell'area biomedica e sanitaria.

I dati evidenziano come le biotecnologie siano oggi un driver essenziale di innovazione, trainando settori chiave come il farmaceutico e la bioeconomia, che insieme contribuiscono a generare circa il **20% del PIL nazionale**.

Le imprese di biotecnologie in Italia

FACTS & FIGURES



- **53,4 mld/€ di fatturato biotech**
- **102.565 addetti al biotech**
- **47% delle imprese è nel Nord Italia**

- **72% delle imprese biotech è una microimpresa**
- **6,4 mld/€ di costi del personale**